



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 giugno 2016

ARGOMENTI:

- Taking care: al via la campagna per far rivivere le aree più disagiate delle città
- Conad arriva a Pistoia: lo sport in piazza, organizzato da Uisp e Us Acli
- Il Governo investe sullo sviluppo delle energie rinnovabili
- Schwazer: giochi quasi finiti
- Professoressa gay discriminata: la scuola la rimborsa
- Uisp sul territorio: la Valdinievole ospita le fasi finali del campionato di basket

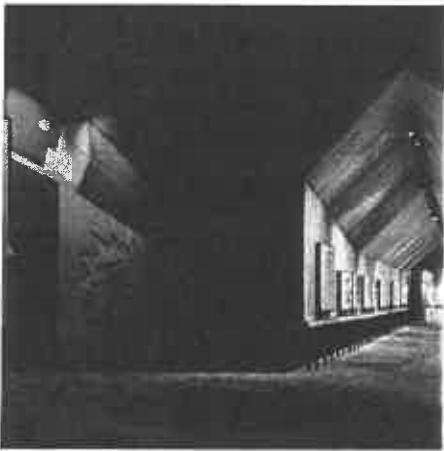
"Taking care", il progetto che sposta il centro in periferia

Al via la campagna: servono 360 mila euro per realizzare i progetti pensati da cinque associazioni insieme ad altrettanti architetti emergenti, dall'ambulatorio mobile alla biblioteca itinerante. Obiettivo: far rivivere le aree più disagiate delle città

di SARA FICOCELLI



23 giugno 2016



ROMA. Una palestra itinerante, un ambulatorio mobile, un centro di monitoraggio ambientale, una biblioteca per il tempo libero e un polo della legalità situato nel cuore di un bene confiscato alle mafie.

A mettere in piedi tutte queste meraviglie sarà "Taking Care", il programma di architettura sociale voluto da Emergency, Legambiente, Libera, Aib (Associazione italiana delle biblioteche) e Uisp e proposto nel Padiglione Italia della XV Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia.

Cinque progetti per cinque architetti. Il progetto - unico nel suo genere e destinato a segnare una svolta sul fronte dell'architettura al servizio della collettività - consiste nella realizzazione di cinque diversi container carrabili progettati da altrettanti team di architetti e con scopi diversi: una biblioteca, un ambulatorio, un polo di monitoraggio ambientale, una palestra e un presidio in un bene confiscato alle mafie.

Le stazioni mobili raggiungeranno le periferie degradate dei quartieri di Barona a Milano sud, i Ponticelli a Napoli, il Casilino a Roma e il Parco Dora a Torino. Ma per realizzare il tutto, naturalmente, servono soldi, 360 mila euro per l'esattezza, ragion per cui è stata lanciata, al MAXXI di Roma, in collaborazione con Banca Etica, la campagna di crowdfunding, con possibilità di donare fino al 30 novembre.

Un crowdfunding per raccogliere 360mila euro. "Abbiamo pensato di coinvolgere associazioni legate a cinque temi e metterle a confronto con altrettanti giovani progettisti - spiega Raul Pantaleo di Tam associati, l'associazione che cura l'intero progetto Taking care - Il budget è limitato, ma un buon programma di architettura può fare la differenza anche se si lavora in ristrettezze economiche. I risultati sono di assoluta eccellenza. Ora vogliamo che diventino azioni concrete".

"Beh, 360mila euro non sono pochi - aggiunge Federica Galloni, commissaria del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia - ma la condivisione di questo percorso è già un agire per il bene comune. Abbiamo dato all'architettura quel valore sociale che dà corpo alle idee". Nel presentare l'iniziativa Galloni ha precisato che "il ruolo che l'architettura ha

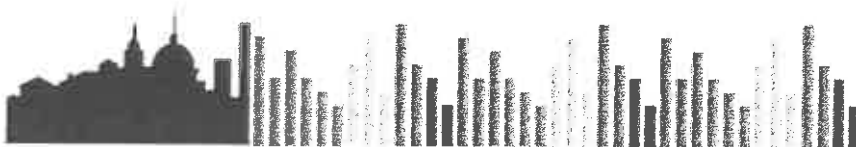
in questa operazione è moderno. Abbiamo dato all'architettura il valore sociale che dà corpo a ciò che serve in questo momento storico. I dispositivi mobili costituiranno un'inversione di tendenza: sarà la centralità che si sposta verso le periferie".

Una ventata d'aria fresca (e bellezza). Il progetto di Emergency, realizzato insieme a Matilde Cassani, si chiama Articolo 10 e consiste in un ambulatorio mobile per l'assistenza sanitaria. Farà tappa, all'inizio, a Napoli, nel quartiere Ponticelli. "Il 10 per cento della popolazione rinuncia alle cure mediche - spiega Alessandro Bertani, vicepresidente di Emergency - Per questo abbiamo iniziato a lavorare anche in Italia, vicini alle aree della popolazione più disagiate".

BiblioHub, l'iniziativa di Aib e Alterstudio Partners, è invece una piccola libreria itinerante che girerà nei quartieri di periferia, mentre Libera contro le mafie e Altereco hanno realizzato insieme a Antonio Scarponi Conceptual Devices, un presidio territoriale finalizzato alla riattivazione dei beni confiscati alle mafie, progettato per le attività di denuncia e di formazione dei volontari sul campo. To move, una palestra mobile, è invece l'idea messa a punto da Uisp insieme agli architetti di Nowa per fare animazione sportiva, giocoleria, street ball e costruire mediazione sociale e cittadinanza attiva: "La prima tappa del nostro progetto - spiega Vincenzo Manco, presidente di Uisp - sarà il parco Dora di Torino. Pensiamo che far rivivere lo spazio urbano sia una forma di giustizia sociale".

Infine

Uma, l'ultimo progetto, messo a punto da Legambiente e Arcò, consiste in un laboratorio mobile in grado di valutare le condizioni dell'aria di un luogo. Per portare, è proprio il caso di dirlo, una ventata d'aria fresca, pulita, nelle periferie di tutto il Paese.



PERIFERIE IN AZIONE

23 giugno 2016

notizie **sport**



La Biennale di Architettura di Venezia ospita nel Padiglione Italia cinque progetti che coinvolgono altrettante associazioni di terzo settore, rivolti ad aree disagiate delle città. Ci sarà anche lo sport sociale con l'Uisp. Raul Pantaleo, curatore dell'iniziativa. (sonoro)

Solidarietà

Taking care, un crowdfunding per le periferie degradate

Foto 1 di 5



A.L.

Una biblioteca con le ruote, una palestra itinerante, un ambulatorio che si può mettere dove serve. "Taking Care" è il nome del programma voluto da Emergency, Legambiente, Libera, Aib e Uisp e proposto nel **Padiglione Italia** della XV **Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia**. I cinque diversi container carrabili sono stati progettati da altrettanti team di architetti e hanno diversi scopi: biblioteca, ambulatorio, monitoraggio ambientale, palestra e presidio in un bene confiscato alle mafie. Le stazioni mobili raggiungeranno le periferie degradate: i quartieri di Barona a Milano sud, Ponticelli a Napoli, il Casilino a Roma e il Parco Dora a Torino. Per realizzare tutto ciò, però, è stato lanciato al MAXXI di Roma, in collaborazione con Banca Etica, un un **crowdfunding** civico. Si può donare fino al 30 novembre

APPROFONDIMENTI

solidarietà



Da Perugia a Molfetta, chi accoglie i migranti

Attualità



Donne, nigeriane, schiave fra i profughi: "Così bisogna fermare lo sfruttamento sessuale"

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2016 10.39.10

CONAD: "IL GRANDE VIAGGIO" FA TAPPA A PISTOIA-2-

Due gli appuntamenti che viaggeranno paralleli nella mattinata di domenica 26 giugno. In piazza, dalle 10.00, spazio allo sport e al divertimento, il tutto all'insegna del benessere e della sana pratica sportiva, con il coinvolgimento di associazioni sportive locali, squadre e singoli atleti. La gestione delle attività è stata curata da UISP Pistoia in collaborazione con US Acli e UISP che hanno realizzato il progetto nazionale. In piazza lo sport è all'insegna della sicurezza per tutti: Ecopneus mette a disposizione del Grande Viaggio delle pavimentazioni sportive ad hoc (campo da calcetto e pavimentazione sportiva antitrauma) realizzate dalle aziende Promix, Ecoplus e Italgreen utilizzando gomma riciclata proveniente dai pneumatici fuori uso. Alle 11.00 l'appuntamento è Con Conad c'è Musica in città! dove i Solisti del Sesto Armonico e il maestro Peppe Vessicchio suoneranno per gli ospiti del centro anziani la "Fabbrica delle Emozioni" (via Antonelli 305 - Pistoia) per offrire a tante persone che trascorrono gran parte del loro tempo da sole la possibilità di godere di un'ora di gioia, partecipazione e tanti sorrisi. Le attività ricreative continueranno nel pomeriggio. A partire dalle 16.00, la scuola di cucina, curata dalla Compagnia degli Chef, vedrà impegnate mamme e bambini con merenda in piazza. Domenica sera alle 19.30, dopo l'apertura musicale dei Solisti del Sesto Armonico, accompagnati dal maestro Peppe Vessicchio, Food Sound sarà il tema del talk su cui si confronteranno Andrea Segre e Mario Mariani. A seguire alle 20.15 Gnocchi al peperoncino: dialoghi semiseri sullo sport dove, il comico e conduttore televisivo Gene Gnocchi, in un talk tra il serio e il faceto, dialogherà con Gabriella Dorio, Salvatore Sanzo, Simona Pallini e Giacomo Galanda. La musica e le note dei Buscaja con "Fred Forever" concluderanno il week end. In serata, sia nella giornata di sabato che in quella di domenica in concomitanza con quanto accadrà sul palco del truck, street food con degustazione gratuita a base di prodotti Saponi&Dintorni Conad preparata dalla Compagnia degli Chef. (ITALPRESS). ads/com 23-Giu-16 10:38 NNNN

Un piano da 9 miliardi per l'energia rinnovabile

Il governo delinea la strategia ventennale

PIETRO SACCÒ

MILANO

Il ministero per lo Sviluppo economico ha firmato il decreto con il quale il governo intende spingere la nuova fase dello sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro paese. Il testo - presentato ieri a Palazzo Chigi da Matteo Renzi assieme al ministro Carlo Calenda e agli amministratori delegati di Eni, Enel e Terna - potrebbe essere pubblicato già oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* e prevede 9 miliardi di investimenti in 20 anni, 435 milioni all'anno.

Nella conferenza stampa di ieri sono abbondate le dichiarazioni di principio («un pacchetto di interventi che dimostra che c'è una strategia verde di questo paese» ha detto Renzi) mentre i dettagli sono stati abbastanza scarsi. Quello che è chiaro che il governo vuole passare a un sistema di incentivi centrato sullo sviluppo tecnologico di nuove forme di produzione di energia verde. Nelle tre pagine di presentazione di Calenda si spiega che i 435 milioni di incentivi annui sono destinati a otto tipi di tecnologia. La fetta più grossa, 105 milioni di euro, è per le biomasse: valorizzare gli scarti e i residui trasformandoli in ener-

gia è considerato un obiettivo da sostenere soprattutto in chiave di "economia circolare", tema sul quale l'Europa insiste molto. Per il solare ci sono 98 milioni di euro, ma non per i "vecchi", e iperincentivati, pannelli fotovoltaici, piuttosto per il solare termodinamico, il sistema con cui degli specchi riflettono e concentrano i raggi solari su un fluido che raggiunge altissime temperature e può essere usato per generare elettricità grazie al calore. Per l'eolico ci sono 95 milioni complessivi: 85 per quello sulla terraferma, che è già capace di essere redditizio anche senza aiuti, e 10 per quello in mare, tecnologia poco diffusa in Italia. Altri 61 milioni sono per l'energia idroelettrica, in cui l'Italia è già molto forte, 37 milioni per l'energia geotermica più innovativa, 10 milioni per l'energia dai rifiuti e 29 per i rifacimenti dei vecchi impianti, soprattutto eolici e idrici.

Eni, Enel e Terna, tre aziende in cui lo Stato ha una quota di controllo, contribuiranno allo sviluppo delle rinnovabili con i loro investimenti. Quelli più significativi sono quelli di Terna, la società della rete, che ha promesso 4 miliardi in quattro anni per aggiornare la spina dorsale del sistema elettrico italiano. Enel ha pronti 2,2 miliardi per le rinnovabili, ma

deve ancora decidere la strategia, mentre Eni investirà tra i 700 milioni e il miliardo di euro per sviluppare energia verde sui 4 mila ettari di terreni che non usa più. Eni ed Enel potrebbero anche unirsi in una "joint venture" dedicata all'energia del futuro. «Ne stiamo parlando con Francesco (Starace, Ad di Enel, ndr) e altri interessati» ha confermato Claudio Descalzi, Ad di Eni.



Venerdì
24 Giugno 2016

Doping Schwazer

Giochi quasi finiti

Studia la difesa Ma ora rischia la radiazione

Gerio Piccioni

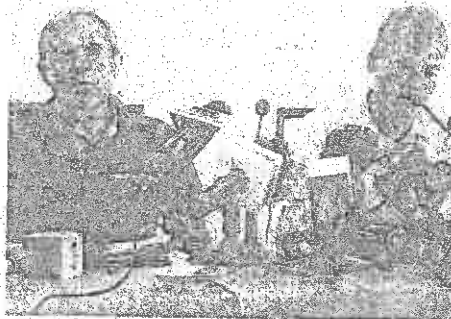
Il giorno dopo è peggio del giorno prima. Il muro è sempre più alto. Finita l'adrenalina della conferenza stampa, ci si confronta con il tempo che corre e l'Olimpiade si avvicina, anzi, che scappa via. Ma Alex Schwazer continua ad allenarsi: ieri lo ha fatto per un'ora. Con le persone a lui vicine, proverà a difendersi tutta la linea in mezzo alla riascasca nata dalla sua positività al testosterone: la denuncia a procura della repubblica di Milano contro ignoti sta per essere ultimata con le ipotesi di reato; il perito chimico sta studiando tutte le carte disponibili e dispone solo del report del campione incriminato, e non degli esami del passaporto biometrico che hanno portato a rianalizzarlo il campione).

POSSIBILE Dunque, una sospesa viene esclusa. Tutti sconvinti, Donati in primis, e Alex Schwazer non possa fare fatto una follia del gene-

re, assumendo una sostanza, dice il suo tecnico, che «non ha provocato nessuna variazione dei parametri ematici e a quattro mesi dal ritorno alle gare». Una certezza che deve fare i conti però con il dato oggettivo della positività, evidenziata dall'esame di secondo livello del campione raccolto il primo gennaio.

TEMPI MORTI Mettere in discussione l'ipotesi di un «accanimento» investigativo su Schwazer è una strategia difensiva che non può pagare, anche perché ha portato a una positività conclamata. Nelle ultime ore, però, ci si sofferma anche su un punto. C'è stata una dilatazione di tempi di cui si sarebbe potuto fare a meno, soprattutto nel momento successivo al verdetto di positività? «Perché ci hanno fatto gareggiare a La Coruna, se Schwazer era positivo non doveva partecipare. Cosa è stato fatto dal 13 maggio fino al 21 giugno?», si chiede Donati. È vero che a volte c'è una tempistica tecnico-burocratica che non nasconde alcuna die-

● **Tempi strettissimi: il 28 giugno sarà sospeso, il 5 luglio le controanalisi, l'11 ultimo giorno utile per iscriversi a Rio**



Sandro Donati, 69 anni, e Alex Schwazer, 31 L'ESPRESSO

trologia. Ma questo mese pesa come una montagna sulle poche possibilità di salvare Rio. I conti sono presto fatti: il 28 giugno, Schwazer sarà sospeso cautelatamente e il 5 luglio si svolgeranno le controanalisi a Colonia. Se la presenza oltre soglia del testosterone sarà confermata, comincerà l'iter solito: istruttoria della procura antidoping del Coni, eventuale deferimento e processo al Tna, dove Schwazer rischierebbe la squalifica a vita come recidivo. L'11 luglio scadono i termini per le iscrizioni olimpiche. Insomma, non ci sarebbero i tempi tecnici per una riabilitazione.

REGOLE RISPETTATE Intanto la Fidal si pronuncia sul versante formale della vicenda. Ieri Gianni Malagò ha presieduto il consiglio federale che si è concluso con un comunicato: «L'atletica italiana è ferita nei suoi sentimenti più profondi dalla nuova positività di Alex Schwazer» anche se è presto per dare un giudizio. Poi si precisa che sul caso del ritorno dell'olimpionico di Pechino «sono state rispettate tutte le regole». Traduzione: è stata la IAAF a dare il suo via libera scritto alla fine di aprile.

MALAGÒ E LA SPERANZA Infine Giovanni Malagò. Che non vuole dire parole definitive sulla vicenda: «Speranze? Qui o si è sbagliato l'atleta o hanno sbagliato gli altri. Io sono uno che la speranza ce l'ha sempre, sono sempre ottimista. Certo, la casistica e la storia lasciano intendere un altro tipo di direzione, salvo che invece si dimostri qualcosa di diverso. Stiamo a vedere. E prima si fanno le controanalisi e meglio è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prof gay discriminata, paga la scuola

Trento, fu messa alla porta per il suo orientamento sessuale.

Paritaria condannata a risarcirla per danni

“Che umiliazione quando la madre superiore mi chiese di smentire
che vivessi con un'altra donna”

PASQUALE QUARANTA

ROMA. «Non importa che io sia lesbica o eterosessuale: il principio della sentenza è che il diritto alla vita privata dei lavoratori è sacrosanto». Silvia, la chiameremo così per rispettare la sua richiesta di anonimato, risponde al telefono in una pausa dagli esami di Stato di una scuola pubblica. Nel 2014, dopo cinque anni di insegnamento al Sacro Cuore di Trento (istituto paritario che riceve fondi pubblici), fu messa alla porta sulla base del suo presunto orientamento sessuale.

«Nel 2015 presentai ricorso — racconta — e oggi il giudice del lavoro di Rove-

reto mi dà ragione: una scuola cattolica non può licenziare un docente per il proprio orientamento sessuale». L'Istituto religioso è stato condannato a risarcire Silvia con 25mila euro per danni patrimoniali e non patrimoniali, e a pagare con 1.500 euro ciascuna delle associazioni ricorrenti: la radicale Certi diritti e la Cgil del Trentino, più 8 mila euro di spese legali.

Si tratta del primo caso di condanna mai pronunciata per discriminazione individuale per orientamento sessuale e la seconda per discriminazione collettiva. La madre superiore, suor Eugenia Libratore (morta lo scorso settembre), rivendicava il diritto di non assumere per-

sone omosessuali, ritenute non idonee ad avere contatti con minori.

Prima sentenza, quindi, che condanna una cosiddetta “organizzazione di tendenza” (religiosa o di culto in questo caso) dopo l'entrata in vigore della normativa antidiscriminatoria del 2003.

Nessuno in Italia, prima di Silvia, ave-

va osato fiatare o alzare un dito dopo aver subito una discriminazione del genere. «Quando suor Eugenia mi chiese di smentire le voci sulla mia convivenza con un'altra donna — ricorda Silvia — fui disgustata. La dirigente chiese di impegnarmi almeno a “risolvere il problema”, mi sentii umiliata e non accettai l'ingerenza».

Silvia non fu riassunta e perse il diritto a ottenere la conversione del contratto in un rapporto a tempo indeterminato. «Le ore dopo il colloquio — dice amareggiata — furono uno shock dopo l'altro. L'Istituto cambiò la propria versione dei fatti più volte, inclusa quella diffamatoria e senza alcuna prova, secondo la quale avrei avuto una relazione con una ex studentessa. Mi sentivo vulnerabile, ma grazie al mio avvocato sono riuscita a far fronte al Sacro Cuore e ai suoi cinque difensori».

«La sentenza — spiega l'avvocato Alexander Schuster, che ha difeso Silvia — fissa un punto chiaro: i datori di lavoro di ispirazione religiosa o filosofica non possono sottoporre i propri lavoratori a interrogatori sulla loro vita privata o discriminarli per le loro scelte di vita. Questa decisione ci dice che è la legge a stabilire cosa è discriminazione, non le convinzioni delle singole organizzazioni religiose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket, finali Uisp e Coppa si giocano in Valdinievole

Da stasera e fino a domenica nei palazzetti di Massa Cozzile, Pieve, Ponte Chiesina, Altopascio e al PalaVinci di Montecatini si sfideranno 34 formazioni

di Raffaello De Maio

23 giugno 2016



LinkedIn

0

Pinterest

MONTECATINI. Per il secondo anno consecutivo la Valdinievole ospita le fasi finali del campionato di basket Uisp, da stasera e fino a domenica. La manifestazione è stata presentata nella sala consiliare del comune di Montecatini alla presenza del sindaco Bellandi, dell'assessore Helga Bracali e dei rappresentanti del basket Uisp Nazionale con il presidente Aldo Sentimenti, il vice presidente provinciale Alessandro Gai e il responsabile della manifestazione Andrea Dreini. «Siamo onorati di ospitare per il secondo anno consecutivo una manifestazione così importante - ha detto Bellandi - che mantiene il solco della tradizione del basket in città». Il presidente Uisp Sentimenti ha sottolineato come «Montecatini offra per questo tipo di manifestazione una grande ospitalità, sia alberghiera che a livello di impianti». L'assessore Bracali ha annunciato che queste finali «saranno il passo di una collaborazione con la Uisp che porterà in città in futuro altre importanti manifestazioni, anche giovanili». Nei palazzetti campi di gioco (Massa Cozzile, Palavinci, Pieve, Ponte, Chiesina e Altopascio) interessati dalle finali si sfideranno 34 squadre provenienti da tutta Italia, per un totale di 51 gare con 5 trofei da assegnare: amatori maschile, amatori femminile, Coppa Italia maschile e femminile e Over 40, oltre al memorial Selli e al memoria Galleri. Ambiziosa e nutrita la partecipazione delle nostre rappresentanti. I più attesi sono gli Augies di Mario Boni, in campo negli Amatori maschile (12 squadre) e che puntano al risultato più prestigioso, dovendo comunque superare una folla concorrenza, ad iniziare dalla vincente tra Rimini e Sesto Calende che affronteranno domani alle 19,30 a Ponte Buggianese. In gara tra i senior anche Pieve a Nievole, che debutterà stasera alle 21,30 contro S. Giorgio. La finale è prevista per domenica alle 12,15 a Ponte. In Coppa Italia la Valdinievole sarà rappresentata da Estudiantes Borgo e Racing Montecatini; i primi giocheranno domani alle 19,30 a Massa Cozzile contro la perdente di Pesaro-Chioggia, mentre il Racing giocherà venerdì alle 21,30 a Massa Cozzile contro La Spezia. La finale di Coppa Italia si giocherà domenica alle 11,15 a Massa. Negli O. 40 in campo l'Endas Pistoia, che debutta domani a Chiesina contro Dai e Vai Trieste.